

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2426

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse Prioritario III - Azione 3.2.- Asse Prioritario IX - Azione 9.3. Programma Regionale "PugliaSocialeIN" - Avvio Fase II - Disposizioni attuative per la selezione di interventi denominati "Hub di Innovazione Sociale". Bilancio Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Assente l'Assessore al Welfare con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali d'intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, convalidata dal Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue il Presidente:

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per

quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2020 del 15/11/2018 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;
- il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, e che tra l'altro ha attribuito la responsabilità della Linea di Azione 3.2 al dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali;
- la Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- le Determinazioni dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28/02/2018, n. 336 del 01/08/2018 e n. 286 del 15/10/2018, con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;

PREMESSO CHE:

- il POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) nell'Asse IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione;
- le azioni dell'Asse IX sono, dunque, rivolte alla massimizzazione degli impatti delle politiche ordinarie, nazionali e regionali in materia, attraverso l'attivazione di interventi per la rimozione di condizioni di contesto che concorrono a generare discriminazione o barriere nell'accesso ai servizi e a migliori condizioni di vita, la promozione di un welfare generativo capace di attivare il capitale sociale delle comunità locali;
- il POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) nell'Asse III, dedicato alla competitività delle piccole e medie imprese, fissa, tra gli altri, all'obiettivo specifico 3b), le priorità di azione per l'attuazione di interventi strutturali a sostegno del consolidamento dell'imprenditoria privata che opera nella qualificazione dell'offerta di servizi di interesse sociale, in stretta integrazione con le politiche pubbliche di innalzamento dei livelli dei servizi rivolti a cittadini e famiglie pugliesi e degli obiettivi di sviluppo dell'economia sociale e dell'innovazione sociale;
- l'integrazione tra queste direttrici strategiche richiede una serrata sinergia e sincronizzazione nell'utilizzo dei Fondi FESR e FSE; la rigenerazione dei contesti urbani degradati, la riqualificazione del patrimonio abitativo, il potenziamento e l'accessibilità delle reti di strutture concorrono, infatti, con azioni di innovazione sociale ed accessibilità alle opportunità di inclusione, crescita della qualità della vita, empowerment delle reti locali di attori pubblici e privati deputati al contrasto delle povertà e di

- ogni rischio di esclusione, all'implementazione di un insieme di *policy* rivolte a conciliare gli obiettivi del consolidamento dell'offerta sociale e della sua sostenibilità;
- al fine di sostenere il processo diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale, con Deliberazione n. 2274 del 21/12/2017 la Giunta Regionale ha adottato il Programma Regionale *Puglia Sociale IN*, finalizzato alla promozione dell'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, il quale mira a connettere sinergicamente tutte le azioni che l'Amministrazione regionale intende porre in essere per promuovere un contesto favorevole allo sviluppo di un'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e dando risposte nuove alle "domande sociali" delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali;
 - *Puglia Sociale IN* ha preso avvio con la realizzazione della Fase I del Programma, dedicata alla progettazione partecipata, in ossequio ai principi fissati dalla L.R. 13 luglio 2017, n. 28, "Legge Regionale sulla partecipazione", con la ricognizione di tutte le azioni di ricerca e monitoraggio e analisi di buone pratiche, con la valutazione *in itinere* e *ex post* di iniziative già realizzate nell'ultimo quinquennio o in corso di svolgimento per promuovere innovazione tecnologica e innovazione sociale, con le attività di animazione territoriale sui principali ambiti in cui si intende promuovere innovazione sociale e sostenere la crescita dell'economia sociale.
 - nell'ambito della Fase I, è stata realizzata una *Social Innovation Challenge* (Sfida all'Innovazione Sociale) con due manifestazioni di interesse, *Call2Action* e *Call4Ideas*, per la selezione di idee e di progetti innovativi da consolidare e accompagnare nel percorso della fattibilità e della accelerazione;
 - il Programma *Puglia Sociale IN*, in coerenza con la strategia europea per l'innovazione e l'Accordo di Partenariato 2014-2020, pone, al centro dell'Asse IX del POR, l'inclusione sociale attiva e il contrasto alla povertà quale *driver* per l'innovazione sociale e lo sviluppo delle imprese sociali, fissando, tra gli altri, i seguenti obiettivi:
 - i. favorire esperienze di mutuo-aiuto e di *crowdfunding* di lavoro sociale per rendere accessibili ai cittadini più svantaggiati servizi sociosanitari a costi sostenibili, e favorire esperienze di contatto con il mondo del lavoro per giovani professionisti inoccupati;
 - ii. promuovere l'animazione di spazi pubblici per i cittadini per favorire la coesione sociale (cd. spazi di socialità, orti sociali per la solidarietà tra le generazioni);
 - iii. promuovere progetti e partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community;
 - iv. rafforzare le imprese sociali e le organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione in un contesto collaborativo e innovativo;
 - in tale contesto, l'Azione 3.2 "*Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale*" contribuisce al perseguimento della Priorità d'investimento 3.c) "*Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi*", Risultato Atteso 3.7 - Obiettivo Specifico 3b) "*Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale*", del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020; e prevede come beneficiari: Micro, piccole e medie imprese, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106.", associazioni aventi le caratteristiche degli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 co. 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", Enti locali;
 - in tale contesto, l'Azione 9.3 "*Interventi per l'innovazione sociale*" contribuisce al perseguimento della Priorità d'investimento 9i) "*L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (FSE - art.3 punto i) Reg. UE n. 1304/2013)*", Risultato Atteso 9.1 - Obiettivo Specifico 9a) "*Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà*", del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020; e prevede come beneficiari: Regione, Comuni singoli e associati in Ambiti territoriali sociali ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2006, altri Enti pubblici, Aziende di Servizi alla Persona, Fondazioni, Imprese e cooperative sociali, organizzazioni del Terzo Settore;
 - tali direttrici sono state individuate nel Programma Regionale *Puglia Sociale IN - Fase II* - quali *driver* per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- i. promuovere lo sviluppo di nuove aree di produzione di beni e servizi, capaci di fornire risposte innovative a bisogni sociali diffusi e nuovi delle persone, delle famiglie e delle comunità, nonché capaci di sostenere la crescita delle imprese *profit* e *no profit* operanti in diversi settori di attività economica;
- ii. favorire la qualità delle organizzazioni del terzo settore nel territorio regionale, nonché delle loro reti, in termini di *empowerment* e qualità, crescita della capacità manageriale interna, sviluppo di *network* e capacità di alleanza con imprese sociali e altre aziende *profit* ma anche in termini di capacità di comunicazione e di informazione, orientamento e promozione dell'accessibilità dei propri servizi, e ancora di sperimentazione di innovazione interna alle proprie organizzazioni con la diffusione della rendicontazione sociale, di esperienze di *welfare* aziendale e di certificazione etica delle stesse organizzazioni.

CONSIDERATO CHE

- in Europa, i processi di agglomerazione tendono a prevalere su quelli della diffusione delle opportunità di crescita economica e sviluppo sociale. Lo «*sgocciolamento*» territoriale sembra interessare solo le aree in ritardo di sviluppo; le periferie europee del Sud Europa infatti, pur nelle loro diversità, sembrano condividere il tratto comune di un'integrazione più problematica con le vere *locomotive* dell'Europa centro-settentrionale, non riuscendo perciò a trarne pieno beneficio, mostrando dinamiche economiche sfavorevoli, ricadute sociali, dinamiche demografiche avverse;
- la distribuzione diseguale dei benefici connessi all'integrazione europea, senza il supporto di politiche economiche adeguate, convive con l'evidenza di un processo selettivo di diffusione della crescita economica e dello sviluppo sociale tra aree più sviluppate e regioni deboli, persistendo rilevanti divari di competitività tra sistemi produttivi nazionali e tra diverse regioni europee;
- il *trend* relativamente «nuovo» con il quale va aggiornata la geografia economica e sociale dell'Europa, poi, sta nelle crescenti dinamiche divergenti interne al suo centro ed alla sua periferia, tanto da dover necessitare una riformulazione della tradizionale lettura geografica che è andata *via via* complicandosi, rivedendo tali categorie;
- le dinamiche precedentemente delineate hanno visto l'Italia arretrare, complice la politica economica nazionale che ha disinvestito dal Mezzogiorno, svilendo le sue interdipendenze con il Centro-Nord, con un progressivo disimpegno della leva nazionale nelle politiche di riequilibrio territoriale con conseguenze negative nell'accentuazione del divario interno al Paese;
- la Puglia, tuttavia, grazie anche alle politiche regionali adottate nel ciclo di programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, vede nel 2018 crescere il proprio PIL (+1,3%), a scapito di un complessivo Mezzogiorno *depresso* fotografato dal Rapporto SVIMEZ 2019;
- per realizzare nel lungo periodo la strategia sostenibile tracciata da *Puglia Sociale IN*, gli interventi di investimento dovranno essere affiancati da puntuali attività volte a sostenere l'attivazione e l'inclusione sociale dei cittadini, nonché la diffusione ed il rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale.

DATO ATTO CHE

- la realizzazione di interventi di innovazione sociale, attraverso strumenti innovativi di coesione e competitività di cittadini ed organizzazioni private, costituisce azione prioritaria ed imprescindibile ai fini del rilancio di una sostenibile coesione economico-sociale dei territori pugliesi;
- si rende pertanto necessario dare attuazione alla Fase II di *Puglia Sociale IN* attraverso le Azioni 3.2 e 9.3 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, coerenti per interventi programmati e risultati attesi con le finalità richiamate nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2274 del 21/12/2017;
- gli indirizzi su rappresentati, per via della specificità e complessità, portano ad identificare gli Enti localiquali *stakeholder* istituzionali primari di azioni sperimentali di innovazione sociale ed inclusione attiva poiché, tra l'altro, gli stessi Enti locali hanno consolidato nel tempo le politiche d'innovazione sociale dei territori rappresentati attuando, in qualità di Beneficiari, gli interventi programmati con il contributo di altre Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

- la concentrazione nelle aree maggiormente popolate di numerose problematiche legate allo sviluppo ed alla coesione fa emergere, con urgenza, la necessità di nuovi strumenti per costruire e/o ricomporre ambiti e popolazioni urbane che, senza un adeguato intervento, producono *sub-aree* e *sub-cittadini* che corrono il rischio di essere esclusi dalle dinamiche di sviluppo e d'inclusione sociale;
- in tale contesto, un ruolo particolarmente strategico nell'attuazione di interventi *sinergici*, deve pertanto essere ricoperto in primo luogo dai Comuni capoluogo di Provincia e dalla Città Metropolitana, oltre che in seconda istanza dagli altri grandi Comuni pugliesi, poiché catalizzano la più elevata domanda individuale di fabbisogni sociali, ed hanno quindi "*l'obbligo*" di sperimentare nuovi strumenti di assorbimento dei processi d'innovazione sociale, al fine di sterilizzare le evidenti condizioni di emarginazione e disagio.

CONSIDERATO ALTRESÍ CHE

- la Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione delle reti sociali ha condotto apposita analisi sui nuovi strumenti di innovazione sociale a disposizione dei territori, dei cittadini e delle attività economiche a contenuto sociale, identificando negli *HUB di Innovazione Sociale* luoghi fisici caratterizzati dai seguenti elementi:
 - i. consentire uno scambio neutrale di informazioni tra attori diversi che normalmente frequentano luoghi non interconnessi. Questa metodologia aumenta le relazioni collaborative e la varietà del *mix* di competenze messe in campo e migliora le performance innovative;
 - ii. perseguire una *mission* il più possibile chiara, precisa e condivisa. Le esperienze di *open* (e *social*) *innovation* provengono "*dal basso*" (ovvero dagli attori che popolano questi luoghi) e sono il risultato della diversificazione delle attività e della "*multivocalità*" degli spazi di aggregazione di attori diversi;
 - iii. ibridare logiche *profit* e *no profit*. Se infatti l'aspetto economico (in termini di criteri di organizzazione delle attività, risultati attesi, sostenibilità, ecc.) è di primaria importanza, esso deve andare di pari passo con quello sociale, alleando i diversi *utenti-contributors* provenienti da comunità di pratiche (e di bisogni) molto diverse tra loro. Il ruolo ideale di uno spazio di innovazione è dare forma alle iniziative provenienti dalla comunità, sostenendone la crescita e la presentazione presso attori più istituzionali, che in alcuni casi potranno farli propri, finanziarli, co-progettarli, renderli sostenibili e replicarli su scale più ampie;
 - iv. radicarsi nell'ecosistema di riferimento. Lo spazio di innovazione crea e/o rafforza una comunità di pratiche trasversali che possono contribuire in termini di idee e competenze alla creazione o al raffinamento dei prodotti e servizi che lo spazio è chiamato a realizzare;
 - v. sperimentare pratiche, prodotti/servizi innovativi. Un luogo di innovazione può essere visto come una sorta di "*centro di ricerca e sperimentazione*" che genera conoscenze trasversali, per temi affrontati e settori interessati, di cui possono beneficiare i diversi attori dell'ecosistema. In particolare, partecipare alle attività organizzate da un luogo di innovazione può avere importanti benefici per il singolo attore di un ecosistema, anche quando queste riguardano tematiche o prototipizzazioni non pertinenti ai suoi settori di riferimento. La partecipazione alle attività messe in campo da un luogo d'innovazione può aiutare a sviluppare, accumulare e applicare alcune conoscenze codificate che possono migliorare le capabilities dell'organizzazione di provenienza contribuendo allo sviluppo di nuove idee e progetti.
- è emersa l'opportunità strategica di implementare una apposita procedura negoziale in primo luogo con Comuni capoluogo di Provincia per la selezione di proposte progettuali *integrate* - **Hub di innovazione sociale** - che, attraverso un percorso di condivisione degli obiettivi da raggiungere nel rispetto delle caratteristiche dei diversi territori e quindi delle relative specifiche *vocazioni*, favoriscano da un lato soluzioni esemplari dal punto di vista del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature *volano* per l'innovazione sociale dei territori, dall'altro il miglioramento delle condizioni di accessibilità ai servizi innovativi, da parte di cittadini ed attività economiche a contenuto sociale;
- le suddette proposte, in un'ottica di *economia circolare*, dovranno valorizzare l'interconnessione tra le Azioni 3.2 (FESR) e 9.3 (FSE) del POR 2014/2020, attraverso le seguenti aree tematiche:

- ✓ rifunzionalizzazione di immobili di proprietà pubblica, quali spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale (Azione 3.2); rispetto a tale tematica rilevante potrà essere il contributo in primo luogo delle Province, oltre che di altri Enti pubblici, che attraverso accordi con i Comuni beneficiari potranno rendere disponibili immobili non utilizzati idonei alle finalità in parola;
 - ✓ sostegno all'avvio ed al rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato (Azione 3.2);
 - ✓ cantieri di innovazione sociale per sperimentare forme giuridiche (es: coop. di comunità, fondazioni di partecipazione, SCE-società coop. europee, ecc.), capaci di attivare *welfare community* e partenariati pubblico-privato-privato sociale per un protagonismo socialmente responsabile (Azione 9.3);
 - ✓ esperienze di mutuo-aiuto e di *crowdfunding* di lavoro sociale per rendere accessibili ai cittadini più svantaggiati servizi socio-sanitari a costi sostenibili e favorire esperienze di contatto con il mondo del lavoro per giovani professionisti inoccupati (Azione 9.3);
 - ✓ animazione di spazi pubblici per i cittadini per favorire la coesione sociale (cd. spazi di socialità, *orti sociali* per la solidarietà tra le generazioni) (Azione 9.3);
 - ✓ piattaforme digitali per reti di imprese sociali e per l'accessibilità dei servizi offerti al territorio (Azione 9.3);
- esperita tale prima procedura negoziale e selezionati i primi interventi, si potrà procedere ad una eventuale seconda procedura con gli altri grandi Comuni pugliesi (individuati in quelli con una popolazione residente superiore a 20.000,00 abitanti);

RITENUTO:

- di stimare la dotazione finanziaria per le procedure negoziali *de quo* in complessivi € 17.400.000,00, di cui € 12.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" ed € 5.400.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 9.3 "Interventi per l'innovazione sociale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di destinare 13.050.000,00 di euro alla prima procedura negoziale con i Comuni capoluogo di Provincia, ripartendo le stesse in misura uguale tale che l'importo massimo di finanziamento sia pari a 2.175.000,00 euro di cui € 1.500.000,00, per ente, per le attività da realizzarsi a valere sull'Azione 3.2 (Fondo FESR) ed € 675.000,00, per ente, per le attività da realizzarsi a valere sull'Azione 9.3 (Fondo FSE);
- di destinare le rimanenti risorse pari a 4.350.000,00 di cui 3.000.000,00 a valere sulla azione 3.2 (fondo FESR) e 1.350.000,00 sulla azione 9.3 (FSE) ad una seconda procedura negoziale da svolgersi dopo la prima destinata agli altri grandi Comuni pugliesi, identificati in quelli con popolazione superiore ai 20.000 residenti, ripartendo le risorse in misura uguale tra i territori provinciali.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di approvare la strategia di realizzazione di interventi di innovazione sociale, attraverso HUB di Innovazione Sociale, quali innovativi strumenti di coesione e competitività di cittadini ed organizzazioni private a contenuto sociale;
- di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti sociali l'implementazione di due apposite procedure negoziali ai sensi di quanto previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, da svolgere, la prima, con i Comuni capoluogo di Provincia e, la seconda, con i Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti, ed in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa;
- di programmare, per le finalità di cui sopra, la dotazione finanziaria in complessivi € 17.400.000,00, di cui € 12.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" ed € 5.400.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 9.3 "Interventi per l'innovazione sociale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di approvare la conseguente variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2019 — 2021 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata, atteso che è

assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di Hub di innovazione sociale, per un importo complessivo di € 17.400.000,00.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n.118/2011

Viene apportata variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2019e Pluriennale 2019-2021 approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento, e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 approvato con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019, come di seguito esplicitato:

CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Tipo Bilancio VINCOLATO

PARTE SPESA

Istituzione CNI

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011
62.06	U1161321	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	14.5.2	1	U.2.03.01.02	3 – Spese finanziate da trasferimenti della U.E.
62.06	U1162321	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. . QUOTA STATO	14.5.2	1	U.2.03.01.02	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.
62.06	U1163321	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	1	U.2.03.01.02	7 – Spese correlate ai finanziamenti dell' Unione Europea finanziati da risorse dell'Ente
62.06	U1167930	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.3 INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	3	U.1.04.01.02	7 – Spese correlate ai finanziamenti dell' Unione Europea finanziati da risorse dell'Ente

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA

PARTE ENTRATA

L'entrata correlata alla spesa di cui al presente provvedimento trova copertura sui seguenti capitoli di entrata del bilancio regionale:

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente	RICORRENTE
---------------------------------------	-------------------

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa E.F. 2020	Competenza E.F. 2021
62.06	E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+3.000.000,00	+3.000.000,00
62.06	E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+2.100.000,00	+2.100.000,00
62.06	E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	E.2.01.05.01.005	+500.000,00	+2.200.000,00
62.06	E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE.	E.2.01.01.01.001	+350.000,00	+1.540.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea da ultimo modificato con Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

SPESA : ricorrente / NON ricorrente	RICORRENTE
-------------------------------------	-------------------

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	e.f. 2020	e.f. 2021
66.03	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		U.2.05.01.99	8	- 1.050.000,00	- 1.560.000,00
62.06	CNI U1161321	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	14.5.2	1	U.2.03.01.02	3	+3.000.000,00	+3.000.000,00
62.06	CNI U1162321	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	14.5.2	1	U.2.03.01.02	4	+2.100.000,00	+2.100.000,00

62.06	CNI U1163321	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	1	U.2.03.01.02	7	+900.000,00	+900.000,00
62.06	U1165930	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.3 INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	15.4.1	3	U.1.04.01.02	3	+500.000,00	+2.200.000,00
62.06	U1166930	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.3 INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	15.4.1	3	U.1.04.01.02	4	+350.000,00	+1.540.000,00
62.06	CNI U1167930	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.3 INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	3	U.1.04.01.02	7	+150.000,00	+660.000,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 17.400.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata negli esercizi finanziari 2020-2021 mediante atti di accertamento e impegno adottati dal **Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali**, in qualità di Responsabile delle **Azioni 3.2 e 9.3 del POR Puglia 2014-2020**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, giusta D.G.R. n.833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore al Welfare e l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali d'intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, propone l'adozione del seguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della LR n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta resa dal Presidente di concerto, per la parte contabile, con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, d'intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, convalidata dal Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, dott. Vito Montanaro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare la strategia di realizzazione di interventi di innovazione sociale, attraverso HUB di Innovazione

Sociale, quali innovativi strumenti di coesione e competitività di cittadini ed organizzazioni private a contenuto sociale;

- di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti sociali l'implementazione di due apposite procedure negoziali ai sensi di quanto previsto dalla POS C.1f del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, da svolgere, la prima, con i Comuni capoluogo di Provincia e, la seconda, con i Comuni con popolazione residente maggiore di 20.000 abitanti, ed in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa;
- di programmare, per le finalità di cui sopra, la dotazione finanziaria in complessivi € 17.400.000,00, di cui € 12.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" ed € 5.400.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 9.3 "Interventi per l'innovazione sociale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di approvare la conseguente variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2019 — 2021 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata atteso che è assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi di HUB di Innovazione Sociale, per un importo complessivo di € 17.400.000,00.
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali ad operare sui capitoli di spesa e sui correlati capitoli di entrata, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - per le finalità di cui all'Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" del POR Puglia 2014-2020, nonché sui capitoli di spesa e sui correlati capitoli di entrata, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - per le finalità di cui all'Azione 9.3 "Interventi per l'innovazione sociale" del POR Puglia 2014-2020, attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Sito Istituzionale Regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2019/00000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-1.050.000,00	
MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Programma	5				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.000.000,00	0,00	
Totale Programma	5	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.000.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	14	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.000.000,00	0,00	
MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Programma	4				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.000.000,00	0,00	
Totale Programma	4	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.000.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	15	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.000.000,00	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.000.000,00	-1.050.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.000.000,00	-1.050.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	5.100.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	5.100.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO	II Trasferimenti correnti				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
Tipologia	105	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	500.000,00	0,00 0,00 0,00
	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	350.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	850.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	5.950.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	5.950.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00

TESORIERE E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2019/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-1.560.000,00	
MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.000.000,00	0,00	
Totale Programma	5	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.000.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	14	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.000.000,00	0,00	
MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.400.000,00	0,00	
Totale Programma	4	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.400.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	15	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.400.000,00	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.400.000,00	-1.560.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.400.000,00	-1.560.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 5.100.000,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 5.100.000,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO	II Trasferimenti correnti				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 2.200.000,00	0,00	0,00 0,00 0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 1.540.000,00	0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 3.740.000,00	0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 8.840.000,00	0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 8.840.000,00	0,00	0,00 0,00 0,00

Responsabile del Servizio Finanziario DELL'ENTE

Il presente allegato si compone di n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali
Vito Basso

